

Italia a Tavola

f X in @ T P

ROS

Forniture complete
per il tuo locale
Horeca

WINE

Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e accoglienza
Lunedì 30 Marzo 2025 | aggiornato alle 20:05 | 18311 articoli pubblicati

CHECK-IN

APP DOWNLOAD

#SICILIANAMENTE

WINE

ATTUALITÀ

HORECA

CHECK-IN

ALIMENTI

APPUNTAMENTI

SALUTE

RICETTE

L'ARTE DI RUSAK

HOME » WINE » CANTINE e CONSORZI

Perrier-Jouët presenta Plant Pulses: l'installazione che fa "ascoltare" le piante

Maison Perrier-Jouët unisce arte, natura e champagne fin dal 1811. Con il progetto Plant Pulses di Marcin Rusak, la Maison esplora il dialogo tra piante, scienza e percezione sensoriale

di Redazione Italia a Tavola

20 marzo 2025 | 13:48

f X in T P

Fin dalla sua fondazione nel 1811, Maison Perrier-Jouët coltiva un legame profondo con il mondo dell'arte e della natura. La Maison nasce infatti dall'incontro tra Pierre-Nicolas Perrier e Rose-Adélaïde Jouët, una coppia unita non solo dalla passione per lo Champagne, ma anche dall'amore per il bello e per il mondo botanico. Pierre-Nicolas e suo figlio Charles erano botanici appassionati, e proprio questa sensibilità ha influenzato fin dall'inizio la visione della Maison: una viticoltura rispettosa dell'ambiente e una costante attenzione alla complessità del mondo vivente. Questo dialogo tra champagne, arte e natura ha trovato una delle sue espressioni più iconiche nel 1902, quando l'artista dell'Art Nouveau Émile Gallé disegnò il celebre anemone bianco che ancora oggi decora la bottiglia della cuvée Belle Époque.



Perrier-Jouët Belle Époque 2016

Marcin Rusak e la collaborazione artistica con Perrier-Jouët

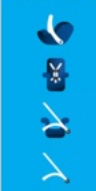
In questa tradizione si inserisce la collaborazione artistica annuale di Perrier-Jouët, che quest'anno vede protagonista Marcin Rusak, artista e designer multidisciplinare noto per il suo approccio sperimentale ai materiali e per il dialogo costante con la natura. Discendente di coltivatori di fiori, Rusak pone la materia botanica al centro della sua ricerca creativa, mettendo in discussione il nostro modo di percepire e comprendere il mondo vegetale. L'ispirazione che trae dalla natura, la sperimentazione con nuovi materiali, spesso di origine vegetale, e l'utilizzo di tecniche specialistiche nel suo studio richiamano lo spirito dell'Art Nouveau che da sempre guida anche la Maison.



Plant Pulses: l'installazione tra arte, scienza e mondo vegetale

Per Perrier-Jouët, Rusak ha immaginato Plant Pulses, un'esperienza artistica immersiva che invita il pubblico a cambiare prospettiva sul regno vegetale, permettendo di vedere e ascoltare i segnali invisibili che le piante emettono. Il progetto nasce da ricerche scientifiche condotte da studiosi dell'Università di Cracovia, che hanno scoperto come le piante possano produrre segnali ultrasonici, ad esempio quando sono sottoposte a stress idrico.

MAKE
SURE
THEY'RE
IN THE
RIGHT
CAR SEAT

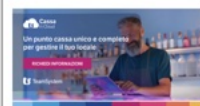


Articoli più letti



1. Guerra, hub aerei e turismo di lusso: perché il turismo italiano sta cambiando
2. Il nuovo ristorante di Castagneto Carducci che è anche enoteca e caffetteria
3. Pasqua 2025: 10 milioni di italiani in partenza, ma il tutto esaurito è ancora lontano

CLICCA PER I PRIMI DIECI



Ultimi articoli



Marcin Rusak

L'installazione: scultura, erbario e paesaggio sonoro

L'installazione si compone di una grande **scultura** e di un **erbario contemporaneo** realizzato con piante e materiali naturali raccolti dall'artista nei vigneti della Maison e conservati in **resina**. L'opera è accompagnata da un **paesaggio sonoro** sviluppato in collaborazione con un sound designer e un artista digitale: i "battiti" delle piante vengono amplificati e trasformati in suoni percepibili dall'uomo, mentre un linguaggio visivo inedito ne traduce l'attività biologica. I visitatori possono osservare e ascoltare queste pulsazioni seduti su sedute create dallo stesso Rusak con piante raccolte a **Épernay**. L'obiettivo di **Marcin Rusak** è contribuire a una nuova comprensione del mondo vegetale, una conoscenza che spesso diamo per scontata. Traducendo i segnali delle **piante** in un'esperienza sensoriale, l'artista ci invita a riconsiderare il nostro rapporto con la **natura** e a riflettere sul ruolo che occupiamo all'interno dell'**ecosistema** che condividiamo.

Viticultura rigenerativa e sostenibilità Perrier-Jouët

Un approccio che risuona profondamente con l'impegno ambientale di **Perrier-Jouët**. Dal 2021 la Maison ha avviato infatti un programma sperimentale di **viticultura rigenerativa** su 28 ettari di vigneti, con l'obiettivo di favorire la **biodiversità** e migliorare la struttura del suolo. In questo senso, la collaborazione con Rusak dimostra come **arte** e **scienza** possano dialogare per immaginare nuove forme di consapevolezza ecologica.



Perrier-Jouët Blanc de Blancs

Packaging in edizione limitata Belle Époque 2016

Il progetto comprende anche un **packaging speciale** in edizione limitata creato da **Marcin Rusak** per **Perrier-Jouët Belle Époque 2016** e **Perrier-Jouët Blanc de Blancs**, composto dalla bottiglia e da due flûte. Il motivo grafico rappresenta **piante intrecciate** tra loro, a evocare l'interdipendenza delle specie all'interno dell'ecosistema della **Champagne**. La palette cromatica, dominata da giallo e verde, richiama le sfumature della cuvée, mentre i dettagli in argento e oro suggeriscono la sua vivacità e le eleganti note minerali.

© Riproduzione riservata

STAMPA

HOME » WINE » CANTINE e CONSORZI

» Perrier-Jouët presenta Plant Pulses: l'installazione che fa "ascoltare" le piante - Italia a Tavola



PERRIER-JOÛET CHAMPAGNE BELLE ÉPOQUE ART NOUVEAU MARCIN RUSAK ÉMILE GALLÉ PIERRE-NICOLAS PERRIER ROSE-ADÉLAÏDE JOUÛET

SCRIVI UN COMMENTO

Resta Connesso

iscriviti alle newsletter settimanali Abbonati alla rivista cartacea
iscriviti alla newsletter su WhatsApp Ricevi le principali news su Telegram

"Italia a Tavola è da sempre in prima linea per garantire un'informazione libera e aggiornamenti puntuali sul mondo dell'enogastronomia e del turismo, promuovendo la conoscenza di tutti i suoi protagonisti attraverso l'utilizzo dei diversi media disponibili"

Alberto Lupini



Dal passaporto suino alla blockchain: il pesce deve imparare dalla carne

Alle soglie del Vinitaly 2026: il futuro del vino si gioca sul linguaggio e i giovani

Anagni celebra il Timballo alla Bonifacio VIII tra storia e gusto senza tempo

Dagli Champagne agli ancestrali: oltre tremila etichette a Bollicine in Villa